

## CURRICULUM

Classe 1989, Michele Marco Rossi si è affermato come uno degli interpreti di maggior riferimento per la musica d'oggi.

Nel suo lavoro a stretto contatto con i maggiori compositori del nostro tempo ha già ampliato significativamente il repertorio del violoncello, passando dalla musica strumentale al teatro d'avanguardia, musica elettronica e installazioni video.

Nel 2022 l'Associazione Nazionale dei Critici Musicali gli conferisce il **Premio Abbiati del Disco** per la sua registrazione dell'integrale della musica per Violoncello di Ivan Fedele (ed. *Kairos*).

Per lui hanno scritto nuovi brani solistici compositori come Georges Aperghis, Toshio Hosokawa, Ivan Fedele, Bernhard Gander, Fabio Vacchi, Alessandro Solbiati, Lucia Ronchetti, Noriko Baba, Filippo Perocco, Matteo Franceschini, Vittorio Montalti, Federico Gardella, Zeno Baldi, Pasquale Corrado, Fabio Cifariello Ciardi, Valerio Sannicandro, e collabora con Enno Poppe, Helmut Lachenmann, Krzysztof Penderecki, Carola Bauckholt, Unsuk Chin, Klaus Huber, Beat Furrer tra i molti.

Salvatore Sciarrino ha composto per lui *Linee d'aria* per violoncello e orchestra, e Ivan Fedele gli ha dedicato il suo *3° Concerto* per violoncello e orchestra.

Con il successo del **debutto al 61° Festival della Biennale di Venezia**, Michele Marco Rossi porta sulla scena una forte e nuova dimensione teatrale unita a quella musicale, proponendosi come interprete al confine tra i generi artistici.

Nel 2019 debutta *De Culpa Sonoris*, un nuovo progetto di teatro strumentale su Shakespeare commissionato da Mittelfest. In questo lavoro **il ruolo attoriale e compositivo** di Rossi si definisce in una esperienza ancora più netta, che la critica accoglie entusiasticamente.

È ospitato regolarmente dalle principali stagioni concertistiche, dove propone concerti che abbracciano un repertorio di oltre 500 anni.

Nel 2023 debutta con due recital solistici al **Teatro alla Scala di Milano** per il Festival Milano Musica e nel 2024 partecipa come violoncellista del Trio d'Archi Solisti alla **storica ripresa del Prometeo di Luigi Nono** per la Biennale di Venezia.

Insieme a Direttori come Kent Nagano, Oksana Lyniv, Enno Poppe, Marco Angius, Tito Ceccherini, Giampaolo Pretto, Michele Marco Rossi **esegue da solista** *Seven Words* di Sofja Gubajdulina con **l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**, realizza la prima assoluta di *Adagio e Minuetto variato* di Goffredo Petrassi e di *Passionis Fragmenta* di Salvatore Sciarrino con **l'Orchestra di Padova e del Veneto** e il Concerto per Violoncello e Archi di Pasquale Corrado con i **Solisti Aquilani** alla Biennale di Venezia.

Debutta con **l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna** per la prima assoluta del *2° Concerto* per Violoncello e Grande Orchestra di Luis de Pablo, con **l'Orchestra del Teatro Petruzzelli** in un'unica serata per i *Concerti n.1 e n.2* per Violoncello e Orchestra di Ivan Fedele e dello stesso autore con **l'Orchestra Sinfonica Abruzzese** per il Doppio Concerto *Dioscuri*, e con **l'Orchestra Sinfonica di Milano** per *Ouroboros* di Thomas Larcher.

Nel 2024 debutta come solista con **l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini** e con **l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**.

Pubblica per *Kairos* il disco monografico su Lucia Ronchetti (*Action Music Pieces*) e per *Brilliant Classics* esce l'integrale della musica da camera con pianoforte di Riccardo Malipiero.

Nel 2024 esce per l'etichetta *Col Legno* il suo nuovo disco, *Canzoniere*, una raccolta di pezzi in prima registrazione assoluta. La prefazione del disco è stata scritta da **Ivano**

**Fossati**, che così si esprime in un estratto dalla stessa: "Qualcosa che accomuna Michele

Marco Rossi e me esiste. È la passione, l'amore per l'alto e il basso, il sublime e il

popolare. Sempre che queste due categorie esistano veramente. A me basta questo per

considerare abbattute tutte le inutili barriere musicali vetero-intellettualistiche. [...] Per

questo mi piace Michele Marco Rossi. Con tutta la scintillante forza di cui è capace

esegue musica già nel futuro, eppure questa volta la raccoglie sotto un nome delicato e

antico. Occorre uno sguardo limpido per poter amare l'ombra attraverso lo splendore, e

ancora più per fare delle due una cosa sola".

Il progetto trasversale e culturale nel lavoro di Rossi si è espresso anche nella sua collaborazione con **Andrea Camilleri**, nel progetto *Intelletto d'amore e altre bugie*.

In questo lavoro Rossi ha registrato una conversazione con Camilleri, appena un mese prima della scomparsa del grande scrittore, e ha successivamente commissionato a 5 compositori dei nuovi lavori per violoncello ed elettronica ispirati a quella registrazione.

Con questo spettacolo Rossi ha fatto un tour di concerti a Catanzaro, Roma, Lucca, Pordenone, Torino, Firenze, Terni, Reggio Emilia, Monopoli, Macerata, L'Aquila.

Questo progetto uscirà nell'inverno del 2024 con la voce di Camilleri e le nuove musiche originali composte da Rossi per l'etichetta *Stradivarius*.

Rossi dal 2023 scrive per la rivista **Archi Magazine** curando una nuova rubrica di articoli con sue conversazioni con i maggiori compositori del nostro tempo, per diffondere e raccontare l'esperienza musicale attuale.

Ha collaborato in progetti con Nicola Piovani, Guido Barbieri, Carlo Valli e Valerio Magrelli, realizzato per Rai Radio 3 lezioni su Iannis Xenakis e presentazioni di dischi; durante la pandemia ha realizzato *Come un'onda nella calma*, progetto di sue letture dall'Odissea nella traduzione di Giovanna Bemporad, unite alla musica elettronica originale; suoi concerti sono stati trasmessi su RAI 5 e SKY Classica; su quest'ultimo canale è andato in onda un servizio sulla *Chiamata alle Arti*, progetto dedicato ai giovani fino ai 25 anni, promosso da Cristina Mazzavillani Muti e di cui Rossi è stato Direttore Artistico, che ha portato a Ravenna più di 300 artisti tra orchestre, ensemble, performer, artisti visivi, compagnie teatrali, fotografi, in un progetto trasversale di approfondimento e diffusione dell'espressione contemporanea.

E' Docente di Violoncello al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia e Darfo Boario Terme.

Rossi si è diplomato lode al Conservatorio di Perugia e si è perfezionato con Giovanni Sollima nei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, concludendo con lode il suo percorso.

Ha poi conseguito il Master in Musica Contemporanea con Ensemble Modern e il Postgraduate presso l'Universitat Art Mozarteum di Salisburgo sotto la guida di Enrico Bronzi.

Ha seguito all'Accademia Stauffer di Cremona, all'Accademia Chigiana di Siena e alla Scuola di Musica di Fiesole, i corsi tenuti Pichler (Quartetto Alban Berg), Trio di parma, Quartetto di Cremona, Lucchesini, e ha studiato repertorio barocco con Nasillo, Ceccato, von der Goltz.

Nella sua carriera ha suonato in Europa e nel mondo con I Solisti Aquilani (anche alla Philharmonie di Berlino), Ensemble Modern (anche alla Filarmonica di Colonia e Alte Oper Francoforte), Accroche Note, Warhol Piano Quartet (anche al Quirinale in diretta per Rai Radio 3), orchestre e ensemble italiani ed esteri.

---

## **RECENSIONI (ESTRATTI)**

*Motivazioni della giuria del premio Abbiati del Disco:*

"Per la bravura esemplare con cui Michele Marco Rossi interpreta le opere per violoncello solo di Ivan Fedele, superando ogni difficoltà con virtuosistica precisione, esaltando tutti gli aspetti della ricerca del compositore sul suono dello strumento. Espressamente per lui Ivan Fedele ha scritto i due pezzi più recenti."

"Un programma pirotecnico fatto apposta per esaltare le straordinarie qualità di strumentista e performer del violoncellista"

*Il Giornale della Musica*

“Rossi ha dimostrato con un programma sapientemente disegnato come il violoncello e i violoncellisti abbiano conquistato nuovi territori...un magnifico temperamento”

*Neue Zürcher Zeitung*

“Se c’è uno spettacolo che teniamo a sottolineare, tra quelli visti all’ultimo Mittelfest, è sicuramente quello di Michele Marco Rossi, *De Culpa Sonoris*. [...] la genialità con cui il giovane violoncellista ha interpretato il tema della leadership, creando per il festival un’approfondita analisi dei vari aspetti del potere, sul filo, verrebbe da dire, della rottura e delle corde, poco importa se quelle vocali o quelle dello strumento o quelle alle quali si finisce impiccati, merita una menzione particolare. Usa e abusa dello strumento come un maestro consolidato e come un genio, canta e recita e impressiona”

*Euronews*

“Interprete di eccellenza, capace di appassionare anche un pubblico di non iniziati alla contemporanea”

*Il Giornale della Musica*

“Solista eccelso per tecnica e passione”

*Il Manifesto*

“Protagonista di una prova maiuscola fatta di arcate decise e capace di rendere con pienezza le angosce ritmiche della partitura”

*Le Salon Musical*

“Un gesto scenico [di] una colpa che graffia, recide e colpisce, protagonista unica di un efficace minimalismo scenico fatto del corpo dell’esecutore. Un teatro che assomiglia perfettamente al suo autore e dove il suono è sempre affetto”

*Operaclick*